

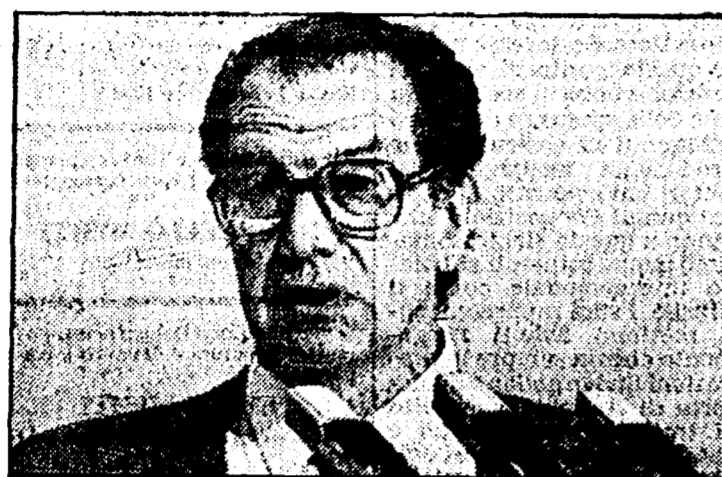
Contratti, ora si fa sul serio

ROMA — Non c'è stato neanche il rifiuto, non sono stati pronunciati neanche del «no». Si è ancora più indietro. Per dirla con Franco Lottio, segretario della Uilm, l'incontro dell'altro giorno con gli imprenditori per il contratto del metalmeccanico è stato «completamente inconcludente». La Federmecanica insomma non ha neanche opposto un diniego alle proposte sindacali. Più semplicemente Mortillaro non ha ancora cominciato a trattare.

Così è stato anche sull'orario (l'ultimo argomento affrontato nella seduta venerdì: una discussione finita a tarda ora e di cui s'è avuta notizia solo ieri mattina). Nessuna controproposta, nemmeno la solita, estenuante sequenza di dati (sulla cui attendibilità non tutti sono concordi) che il professor Mortillaro, leader della Federmecanica, cita in ogni occasione. Più semplicemente una disquisizione per arrivare a dire che gli imprenditori sono disposti a discutere solo di straordinari. Sarebbero disposti — almeno così è sembrato di capire — a partecipare al negoziato — a

Vertenza metalmeccanici, filo diretto con i lavoratori

La Fiom denuncia: Mortillaro non vuole cominciare le trattative - Assemblee nelle fabbriche seguiranno «da vicino» i negoziati - Il calendario di incontri per il pubblico impiego



Sergio Garavini

«concedere» anche una modestissima riduzione d'orario, in cambio però della «mano libera» sugli straordinari. Insomma: formalmente i turni sarebbero anche più rigidi (ma anche questa avanzata è tutta da verificare e sarebbe in ogni caso una riduzione di un'ora al giorno, ma poi in realtà i lavoratori dovrebbero addirittura lavorare di più, per più tempo.

Citando ancora Lottio, «non resta dunque che aspettare la prossima riunione di martedì, dove si parlerà del salario, e poi stabilire il da farsi. C'è però una novità stavolta: il «da farsi» non lo

decideranno soltanto le tre segreterie delle organizzazioni sindacali.

«Questa che sta per cominciare è una settimana decisiva per valutare l'andamento della trattativa — spiega Sergio Garavini, segretario generale della Fiom —. Una valutazione che faremo assieme ai lavoratori. Assemblee nei posti di lavoro, brevi informazioni che forniranno i delegati ai loro colleghi, attività generali regionali che precederanno la riunione dei tre consigli generali Fiom, Uilm, Cisl: mai come stavolta l'intera categoria seguirà da vicino lo svolgersi del ne-

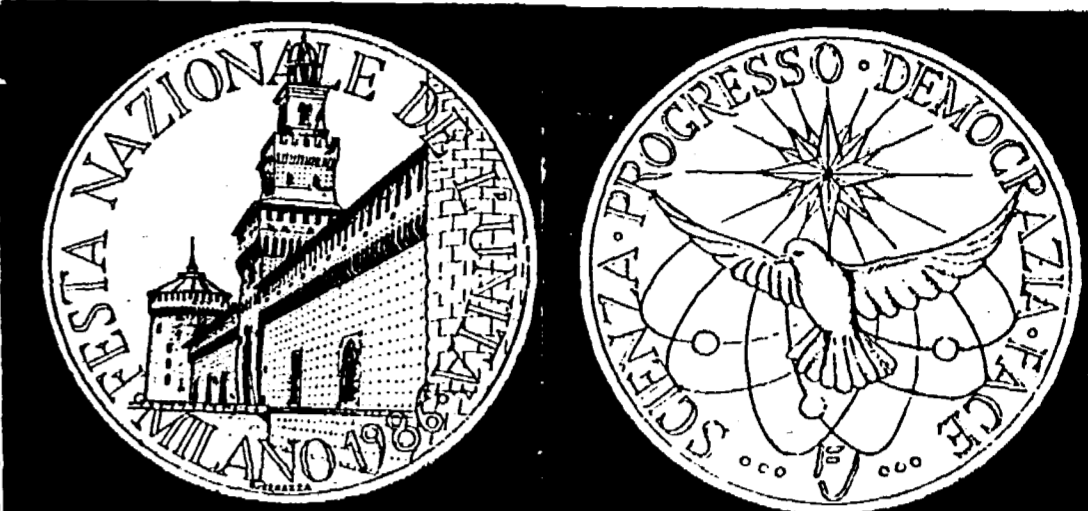
gociato. Non si tratta solo di un'informazione dovuta. Si tratta di un coinvolgimento pieno, lo stesso che abbiamo suscitato col referendum. Coinvolgimento indispensabile per dare più forza alle eventuali azioni di lotta.

Azioni di lotta. C'è già chi è costretto a minacciarle solo per conquistare, come dicono i comitati sindacali, «il tavolo delle trattative», solo per conquistare il diritto a discutere del loro contratto. Un diritto che per ora, a meno di novità all'ultima ora, le controparti pubbliche (governo e Ancl) ancora non concedono al seicentomila dipendenti degli enti locali.

Nell'ottobre prossimo infatti c'è questo calendario di negoziati: il 17 si parla della vertenza scuola, il 18 è la volta degli statali, il 19 Gaspari s'incontra con i parastatali. Per gli enti locali ancora nessuna convocazione. E quel seicentomila sono stati i primi a consegnare la loro piattaforma. E sarebbe davvero grave che il governo scegliesse di allinearsi all'oltranzismo confindustriale.

MEDAGLIA UFFICIALE DELLA FESTA NAZIONALE DE «L'UNITÀ»

Scienza democrazia progresso e pace



Il tema scelto per la Festa Nazionale dell'«Unità» che si svolge a Milano fino al 14 settembre 1986 ha ispirato Liliana Perinazzo per la realizzazione della medaglia celebrativa coniato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per desiderio del Comitato organizzatore.

1986, ultimo giorno della Festa. Successivamente il materiale usato per la coniazione sarà sigillato e conservato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Gli interessati all'acquisto possono:

— rivolgersi direttamente allo stand allestito presso la Festa;
— prenotare la medaglia utilizzando per il versamento dell'importo il c/c postale n. 32691202 intestato a Pci - Federazione milanese, via Volturino 33; specificando nella causale il numero di esemplari richiesti; il ritiro potrà effettuarsi, previa esibizione della ricevuta del versamento, presso lo stand allestito alla Festa. Le medaglie prenotate con c/c e non rinviate saranno inviate a domicilio, contrassegno delle spese postali. Sarà anche disponibile, solo presso lo stand, al prezzo di L. 2.000, la versione in bronzo della medaglia, diametro mm 24, coniate sul posto.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al numero telefonico 02/688.01.51.

Alla vigilia dell'apertura delle trattative per i rinnovi contrattuali di circa tre milioni di dipendenti pubblici, la prima intesa intercompartmentale sul pubblico impiego sottoscritta dal governo e dai sindacati, preliminare ai successivi accordi di comparto, continua a richiamare l'attenzione e a far parlare dei suoi contenuti. Al punto che anche osservatori solitamente non troppo benevoli verso il «brillante esercito» di lavoratori pubblici (Alberto Mucci, «Corriere della Sera», e Gianni Corbi, «Repubblica», rispettivamente del 17 e 21 agosto) mostrano un favorevole interesse per le novità numerose e importanti in questa logica — ecco la conclusione alla quale si perviene — e dimostrano con i fatti quanto migliorino e si accrescano l'efficienza e i servizi, che gli impiegati pubblici potranno ottenere aumenti retributivi e normative più favorevoli.

In realtà, sul grande tema del rilancio della produttività nelle pubbliche amministrazioni il sindacato è da molto tempo che sta giocando, inascoltato, molte delle sue carte. Non a caso tanta parte dell'accordo intercompartmentale riguarda proprio il problema della produttività, da affrontare contemporaneamente a due livelli strettamente intrecciati e intercomunicanti. Anzitutto ai singoli tavoli contrattuali di comparto o di settore, ponendo in discussione

Produttività e burocrazia sono davvero inconciliabili?

modi e strumenti utili ad acquisire metodologie e tecniche tali da migliorare l'organizzazione delle prestazioni, sanitarie, economiche o amministrative, attraverso la formulazione di progetti non generici e indifferenziati, buoni per tutti gli usi, ma omogenei alle peculiarità delle diverse situazioni investite, come nelle singole trattative contrattuali soltanto si renderà possibile fare. Indicando anche, per non cadere nel pressapochismo e come l'intesa intercompartmentale prevede, criteri e strumenti per la puntuale attuazione e la precisa verifica ai livelli articolati e decentrati degli indirizzi stabiliti.

Non basterà che al tavolo di palazzo Vidoni si stabilisca, per fare appena qualche esempio, che gli ambulatori

e i presidi delle Usl, le sedi dell'Inps, gli uffici postali o comunali lavorino anche nel pomeriggio. Perché, a far funzionare davvero le migliaia di uffici ovunque si trovino, non saranno certo né un protocollo solenne né un bel piano onnicomprensivo immaginato a Roma sulla base di vecchie classificazioni e di riferimenti spesso campati in aria. Se si vogliono dare gambe e continuità al processo che si intende promuovere, la strada maestra da percorrere è un'altra. È quella di chiamare in causa i veri attori, i protagonisti dell'operazione: i dirigenti amministrativi e amministrativi, i capi ufficio, i coordinatori ecc., e insieme con loro i sindacati territoriali, gli organismi sindacali aziendali e di categoria, i Consigli unitari dei delegati ecc. Per i quali tutti, amministrativi e rappresentanti sindacali che siano, dovranno essere create e contrattate le condizioni che permettano a ciascuno di fare il proprio mestiere, nel rispetto delle prerogative e degli ambiti che sono loro propri. In caso contrario, se le condizioni non verranno istituite in modo inequivoco e il tipo di relazioni intercorrenti tra le parti, a livello decentrato, resterà quello che è, fin da adesso è da dare per scontato che ancora una volta tutto resterà invariato.

Ma l'accordo intercompartmentale, oltre alle iniziative da portare avanti nei rinnovi dei contratti, si pone

anche un obiettivo più avanzato quando impegna il governo ad aprire nell'immediato una fase sperimentale incentrata sulla predisposizione di alcuni progetti-pilota, finalizzati al recupero della produttività in un numero limitato di amministrazioni particolarmente significative, attraverso l'adozione di metodologie di progettazione e di valutazione inusuali e quindi, appunto, sperimentali.

L'individuazione delle sedi nelle quali avviare l'esperimento dovrà tener conto di tre criteri: quello della ripetibilità in uffici similari, o presso diversi settori, o in zone geografiche diverse; quello di includere sia servizi al pubblico (a rete), come le pensioni (Inps e/o Stato), la Sanità (ospedali e/o Usl), la Scuola e il Catasto, sia servizi interni di particolare rilevanza gestionale (ad esempio, personale e gli uffici-contratti); sia infine quello di scegliere uffici o enti in territorio, ambienti e condizioni differenti (ad es. Nord, Centro, Sud).

Per la realizzazione della proposta, che costituisce la vera novità dell'accordo, è stato predisposto e consegnato al governo in queste ultime settimane un documento di attuazione elaborato da un prestigioso gruppo di esperti di riconosciuto valore (i professori Cassese, Ziliani e Chillemi). Secondo questo documento, approvato all'unanimità dall'osservatorio del pubblico impiego presieduto dal

prof. Rey, la responsabilità dell'individuazione e formulazione dei progetti-pilota è del Dipartimento della Funzione pubblica, che, nello svolgimento delle diverse e complesse fasi della sperimentazione, potrà avvalersi anche di un organismo esterno a termine, con compiti di progettazione, di attuazione e di ausilio. Ed è questa indubbiamente la seconda significativa novità, capace di portare idee nuove e di provocare un soprassalto di vitalità nelle amministrazioni interessate.

Siamo dunque in presenza, come si vede, del tentativo di un'operazione di ingegneria sociale e di ausilio. Ed è questa indubbiamente la seconda significativa novità, capace di portare idee nuove e di provocare un soprassalto di vitalità nelle amministrazioni interessate.

Stanno dunque in presenza, come si vede, del tentativo di un'operazione di ingegneria sociale e di ausilio. Ed è questa indubbiamente la seconda significativa novità, capace di portare idee nuove e di provocare un soprassalto di vitalità nelle amministrazioni interessate.

Goria: «Sui Bot discorso chiuso»

Il ministro del Tesoro ha detto che su questo punto «la Dc è pronta a fare le elezioni, non la crisi di governo» - Implicita polemica con i socialisti sugli investimenti

ABANO TERME — Tasse sui Bot? Il ministro del Tesoro Goria torna a ripeterlo che non è neanche il caso di parlarne. «Con le persone che hanno prestato soldi abbiamo fatto dei patti: il titolo è esente da tasse. E una parola che va mantenuta. E chi ha sottoscritto questo patto deve avere la certezza che quella parola va mantenuta. È un dato sul quale la Dc fa le elezioni, non la crisi di governo». Così il ministro ha risposto ai giornalisti che sollecitavano la sua opinione sul tanto controverso problema, in margine a un convegno organizzato dalla Dc a Abano Terme.

Quanto all'insieme della manovra finanziaria, Goria ha detto che nessuno deve farsi illusioni: non c'è alcuna possibilità di incrementare lo sviluppo attraverso un aumento della spesa pubblica. Unico terreno di possibile intesa con le opposizioni quello



Enrico Manca



Giovanni Goria

di un aumento della produttività della spesa. Una implicita risposta. Questa, anche agli alleati di governo rappresentati al convegno dal socialista Manca, il quale sente la necessità di un grande ciclo di investimenti pubblici per dotare il Paese di infrastrutture adeguabili. Altra esigenza avvertita da Manca è quella di una politica fiscale che metta fine allo scandalo attuale avviandosi verso una estensione della base impositiva. In particolare nella direzione delle rendite finanziarie.

Come si è detto, però, il ministro del Tesoro non condivide gli accordi desiderati dell'esponente socialista, né per quanto riguarda lo sviluppo e neppure in tema di equità fiscale. Condivide invece lo sfrenato ottimismo del quale ha fatto sfoggio a Bari il presidente del Consiglio Craxi. La situazione dell'economia italiana, ha detto, è non solo buona, ma tra le migliori del mondo.

Brevi

Ati: accordo sindacale firmato solo da Cisl e Uil

ROMA — L'Ati ha raggiunto un accordo solo con Cisl e Uil (la Cgil non ha firmato) per un nuovo servizio che regola le condizioni di lavoro nel nuovo servizio di collegamento aereo tra Firenze e Milano. Nell'intesa è prevista la presenza di un solo assistente a bordo dell'«Atr 42», molto più famoso come ecobirra. Con il primo volo da Firenze a Milano, domani l'Ati inaugura un nuovo servizio che da qui a breve tempo dovrebbe ampliare. Nel progetto dell'azienda infatti sono previsti dal primo ottobre nuovi collegamenti con Roma, Napoli e Bologna.

Riunione dei dodici ministri dell'energia

BRUXELLES — L'atomo e il petrolio, la loro interdipendenza: saranno questi i temi di due giorni di discussioni informali (domani e martedì) tra i rappresentanti dei dodici paesi della Cee. All'incontro prenderanno parte i responsabili dei vari governi per la politica energetica (per l'Italia sarà presente il ministro Valerio Zanone). L'appuntamento è stato fissato a Broadway, nel Westchester, in Gran Bretagna.

Cee e Paesi del Golfo verso un accordo commerciale

KUWAIT — La Comunità Europea e i sei paesi arabi del «Consiglio di cooperazione del Golfo» (Ccc) stanno facendo progressi verso un accordo economico globale ma continuano a segnare il passo sulla spinosa questione del trattamento preferenziale per le esportazioni di prodotti petroliferi: è quanto ha dichiarato ieri il ministro degli Esteri, Giulio Andreotti in una intervista ad una agenzia di stampa del Kuwait. Il paese Cee — dice il ministro — assieme all'Arabia Saudita, al Kuwait, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Bahrein e Oman hanno evidenziato un'intesa per l'avvio di forme di cooperazione nel settore energetico, industriale e scientifico-tecnologico. Ma non siamo ancora riusciti a trovare un'ipotesi d'intesa per un sistema che privilegi i prodotti petroliferi del Golfo sui mercati europei.

Dichiarazione di Moreso

ROMA — Per un errore tipografico, una frase, che voleva riassumere il senso di una dichiarazione del segretario generale della Fim, Moreso, è stata pubblicata tra virgolette. Come se le parole fossero esattamente quelle usate dal dirigente sindacale. Non è così e ce ne scusiamo con l'interessato.

TESSERAMENTO 1986



No a referendum dannosi
Si ad una migliore regolamentazione

ARCI-CACCIA ISCRIVITI

Caccia e natura un legame inscindibile

Per informazioni sulle modalità di iscrizione e sui calendari venatori puoi telefonare al numero di Roma: 35791

La leggenda di Manco Capac (Perù)

PARTENZA: 30 ottobre
DURATA: 17 giorni
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 3.750.000

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Unità vacanze

MILANO - Viale Fulvio Testi, 75 - Tel. (02) 64.23.557
ROMA Via dei Taurini, 19 - Tel. (06) 49.50.141
e presso tutte le Federazioni del Pci

UN ALTRO LIBRO
OMAGGIO

30

POETI

ALBERTI, ALERAMO, ARAGON, BARTOLOTTI, DAZZI, DE MURTAS, ELUARD, FAST, GATTO, GORKI, GUILLÉN, HIKMET, LÉGER, MAJAKOVSKIJ, MUCCI, NERUDA, PASCUTTO, PIOVANO, QUASIMODO, SABA, SANTI BAFFÉ, SIMONOV, SPAMPINATO SCIUTO, SOCRATE, SOTGIU, TRILUSSA, TUWIM, VAPZAROV, VIGANÒ, WHITMAN.

Rinascita

IN EDICOLA DAL 14 SETTEMBRE